

CORSA CAMPESTRE Quattrocento al via nella terza prova del Trofeo Lombardia

Villa d'Ogna, orobici a secco

En plein degli atleti extraprovinciali: sei vittorie nelle sei gare regionali



Lamera e Bettinelli, opaco bronzo a Tampere

■ Ieri l'Italia era impegnata a Tampere in un incontro ufficiale indoor con la Finlandia e sulla pedana dell'alto a difendere la maglia azzurra erano stati chiamati due saltatori bergamaschi: Andrea Bettinelli e Raffaella Lamera (nella foto). Ebbene l'Italia alla fine ha vinto largamente col punteggio di 81-62 ed i nostri due atleti hanno salito entrambi il terzo gradino del podio, che per altro vedeva sul più alto il secondo azzurro in gara. In campo femminile Antonietta De Martino addirittura volava fino ad 1,97, misura di eccellente valore internazionale, che la pone in primissimo piano nella graduatoria mondiale e al secondo posto nelle liste nazionali di sempre al pari di Sara Simeoni e a un solo centimetro dal record di Antonella Bevilacqua. Pure in campo maschile il successo era italiano con il giovane Filippo Campioli che saliva fino a 2,27, centrando personale e minimo di partecipazione agli Europei indoor di Birmingham (2-4 marzo). In tale contesto la prestazione di Bettinelli e Lamera appariva buona sul piano della classifica individuale, ma non certo su quanto ci attendevamo su quello tecnico. Soprattutto dall'azzurra ci aspettavamo, obiettivamente parlando, molto di più dopo il bellissimo esordio di Caravaggio di due settimane fa, quando era salita baldanzosamente ad 1,89; a Tampere infatti

si fermava ad 1,78, fallendo l'1,81 ed uscendo di conseguenza di gara. Probabilmente la pupilla di Motta non s'è trovata in buona giornata, oppure ha mancato la ghiotta opportunità di tornare in Nazionale per troppa pressione. Fatto sta che questa volta non è stata all'altezza, ma il salto e la misura di Caravaggio ci fanno credere che si sia trattato solo di un incidente di percorso. Stesso discorso per Andrea Bettinelli che al di là del terzo posto s'è fermato a 2,21, fallendo poi i 2,24. Anche dal nostro campione ci aspettavamo molto di più, avendo le potenzialità per vincere la prova. Andrea probabilmente non ha ancora metabolizzato le novità tecniche di Motta e Maroni ed è tutt'ora alla ricerca della migliore condizione per i prossimi e ben più impegnativi riscontri. Il fatto però che i tecnici li abbiano di nuovo chiamati in Nazionale significa che il loro peso in tale contesto resta sempre alto. Tra gli altri azzurri, in evidenza Andrew Howe che, pur febbricitante, ha vinto la gara del lungo con 8,02. L'anello di 300 metri ha favorito discreti tempi su pista: 46"90 per Andrea Barberi e 52"89 per Daniela Reina nei 400, 1'48"84 di Maurizio Bobbato e 2'02"08 di Elisa Cusma negli 800. Da segnalare anche il 7"85 nei 60 ostacoli di Andrea Giacconi.

G. C. G.

■ Ben 400 atleti provenienti da ogni angolo della Lombardia hanno ieri mattina invaso il cross di Villa d'Ogna, mettendo a dura prova la bravura dei giudici e degli organizzatori del G.S. Orobico, del G.S. Orezza e del Pool delle società Valle Seriana. La bella mattinata ed un percorso veloce e ben disegnato hanno impreziosito ancor più la bella manifestazione in questione, terza prova del Trofeo Lombardia di corsa campestre 2007. Unico neo l'assenza di non pochi specialisti bergamaschi, il che ha permesso agli avversari extraprovinciali di poter finalmente dominare la giornata con un en plein di 6 vittorie sulle sei gare aperte a tutte le forze regionali. Un segnale negativo da non sottovalutare, anche perché i solerti organizzatori meritavano maggior attenzione proprio dai club nostrani, sul quale meditare per il prosieguo della stagione. Noi lo vogliamo considerare un semplice incidente di percorso, ma nello stesso tempo vogliamo credere che nei prossimi appuntamenti orobici tutti si sentano in dovere di portarvi i propri atleti.

Ancor più bravi, quindi, coloro che si sono presentati ieri mattina ai nastri di partenza, battendosi a viso aperto e raccogliendo comunque significativi piazzamenti. A livello ragazzi, separando il regolamento Fidal le due annate in altrettante gare, non erano più in palio i titoli provinciali, come preannunciato, che verranno assegnati nel prosieguo della stagione. Tra le nate nel '95 il podio era tutto milanese con il successo di Viviana Bezornia, seguita da Molteni e Saoui; la migliore delle nostre atlete era ancora una volta Diana Gusmini che confermava la sua leadership con un buon 5° quinto; due posti sotto si piazzava

Una manifestazione riuscita con un neo: l'assenza di alcuni nostri specialisti. Secondo posto per Brasi, Arianna e Samuel Manzinali

Alessia Benzoni e più staccate finivano Fiorina, Maggioni, Ferri ed El Mansoury. Facevano meglio le nate nel '94 in quanto Arianna Manzinali si opponeva fino in fondo alla bresciana Peli, chiudendo bellamente sul secondo gradino del podio: brave anche Erika Maffei (7°) e Simona Cortinovis (10°); più staccate si piazzavano Ramzi, Gusmaroli, Guerini e Tironi.

Tra i maschi del '95 il successo andava al milanese Mormino, ma il nostro Samuel Manzinali imitava in tutto e per tutto Arianna conquistando un ottimo secondo posto; Curnis era 8° e più distanziati finivano Cottini, Previtali e Sonzogni. Stesso discorso per i nati nel '94 dato che Iacopo Brasi contrastava fino alla fine il milanese Lorello che vinceva, ma alle sue spalle si notava una maggiore presenza dei bergamaschi; dal 6° all'8° finivano Bossetti, Carminati e Balestra. 11° era Marcello Pesenti con Seresini, Carminati ed Imberti in scia e poco sotto Caccia e Moro.

La varesina Fatima Lofti vinceva tra le cadette, mentre Trovesi, Cosenza, Cortinovis ed El Mansoury finivano lontano dalle prime, mentre tra i maschi aveva la meglio il monzese Morao, ma buon 4° era Mazzucchelli, 8° Trocchia, 11° Ouabou ed in giornata no Raffaele Bonzi.

Infine a carattere provinciale erano le gare allievi con Michele Palamini sul podio insieme a Di Blasio e Busi, ed in campo femminile Sabrina Testa con Bosio e Peracchi. Conferma tra gli esordienti dato che vinceva Luiz Da Conceicao, mentre tra le donne vinceva questa volta Marta Carminati.

Giancarlo Gneccchi

Rugby, la stampa francese: «Silenzio sul Flaminio»

■ L'ultima vittoria della Francia nella prima giornata del Sei Nazioni con uno scarto così ampio risale al 2000, proprio nell'anno dell'ingresso dell'Italia nel torneo. Era il 5 febbraio e i francesi si imposero per 36-3 in Galles, a Cardiff. Dopo di allora 4 vittorie e 2 sconfitte. La stampa francese ha così potuto tirare il classico sospiro di sollievo e parlare di «ottimo inizio del torneo da parte della Francia».

«I rugbisti francesi e quelli italiani, così vicini, così differenti. Il fischio finale dell'arbitro ha chiuso la partita tra

l'Italia e la Francia - scrive Le Monde - È così caduto il silenzio sul terreno dello stadio Flaminio, inondato dal sole». L'edizione francese della Reuters, invece, sottolinea la sportività del pubblico italiano: «Chabal è stato sostituito al 30' del secondo tempo per un infortunio, acclamato dal pubblico italiano che, per sostenere fino alla fine la propria squadra, ha addirittura fatto la ola».

Quindi L'Equipe. Con la foto della seconda meta di Chabal, con al suo fianco il tallonatore azzurro Fabio Ongaro, titola: «Un angolo di cielo blu».

Intanto ieri nell'ultima partita della prima giornata del Sei Nazioni prova di forza dell'Irlanda che ha vinto per 19-9 a Cardiff contro il Galles, al termine di una partita sofferta. Gli irlandesi hanno costruito il proprio successo affidandosi al trio D'Arcy-O'Gara-O'Driscoll.

Risultati: ITALIA-Francia 3-39; Inghilterra-Scozia 42-20; Galles-Irlanda 9-19. **Classifica:** Francia, Inghilterra e Irlanda 2; Galles, Scozia e ITALIA 0. **Prossimo turno:** sabato Inghilterra-ITALIA e Scozia-Galles; domenica Irlanda-Francia.

ATLETICA Vince gli 800 a Padova. Bonazzi centra a Milano il minimo per gli assoluti nel giavellotto

■ Non concede ormai più soste il circuito indoor open di atletica e in questo fine settimana è toccato a Padova, dove peraltro le condizioni ambientali del palasport non erano sicuramente ideali, dato che la pista è notoriamente tra le peggiori e inoltre il gelo ha bloccato un po' gli atleti.

Nonostante tutto, i nostri portacolori se la sono cavata piuttosto bene. Marta Milani faceva il suo esordio stagionale sugli 800 e in volata, in tutta scioltezza, batteva le avversarie in un promettente 2'13"93. Alle sue spalle altrettanto bene l'allieva Sara Rudelli che bloccava i cronometri sul personale di 2'23"66, risultando la migliore della propria categoria, con la gemella Greta a 2'31"17. Sempre sugli 800,

ottimo l'esordio pure delle junior Marta Ferrari (2'20"86) e Alice Leggerini (2'23"89) e dell'allieva Isabella Cornelli (2'26"29). In campo maschile Mamadou Gueje tornava

alle gare con un probante secondo posto, correndo la distanza in 1'57"58, che fa ben sperare per la continuazione della stagione soprattutto sui 400, seguito da Maurizio Valle, non in condizioni fisiche ottimali, che chiudeva in 1'58"17, poi Michele Oberti (1'59"52), Alessandro Foini (2'03"76) e Andrea Molon (2'07"01). A livello giovanile si distinguevano lo junior

Claudio Gusmini (2'02"99), Pasquale Maresca (2'07"99), nonché l'allievo Roberto Poli (2'05"64) e Niccolò Pezzotta (2'12"40).

In programma anche i 60 per i velocisti e non poco interesse ha suscitato Gabriele Maroni alla sua prima gara in assoluto, essendo approdato all'atletica solo da poco tempo: chiudeva infatti in 7"20, il che lo scia ampi spazi di miglioramento in futuro. Nicola Trimboli faceva segnare 7"10, Jacopo Acerbis 7"30 e Sergio Agazzi 7"52. Buon inizio pure per i marciatori che gareggiavano sui 5 km. Roberto

Defendenti vinceva la prova open in 21'18"77, iniziando così la stagione nel migliore dei modi, e alle sue spalle si ponevano in luce anche i giovani: l'allievo Andrea Previtali bagnava il passaggio di categoria con un ottimo 22'47"85. Alberto Gabbiani stabiliva il primato personale con 23'29"43, mentre lo junior Andrea Adragna era quarto assoluto in 22'07"99; bene pure Zilioli e Venturi. Infine Serena Brena lanciava il peso a 12,91.

A proposito di lanci, a Milano è cominciata alla grande l'annata all'aperto di Samuel Bonazzi che ha piazzato sulla pedana del giavellotto il personale di 60,96, risultato minimo per gli italiani assoluti: un lancio che fa ben sperare per i prossimi mesi.

G. C. G.

Oggi ore 18.45



Speciale eventi

Curiosità ed eventi della realtà bergamasca

il tennis maschile ai più alti livelli

TROFEO BACI&ABBRACCI

al via la seconda edizione dei Campionati Internazionali di Tennis di Bergamo



Curio - Albino - Fontanella, Milano via Lazzaretto, 17 - Rezzato (Bs) via Mazzini, 16

Mercoledì ore 20.00



Fattore Bergamo

La salute

la situazione attuale e le prospettive

TRAPIANTI E DONAZIONI

ospite in studio Mariangelo Cossolini coordinatore provinciale al Prelievo e Trapianto d'Organi



OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO AZIENDA OSPEDALIERA di rilievo nazionale e di alta specializzazione



Vediamoci di più.

Anche sul canale 25 del digitale terrestre.